

10Settembre

La variante Mu

*Quello è il segreto della vita...
sostituire una preoccupazione con un'altra...
Charlie Brown*

Al momento, i sequencer di tutto il paese stanno assistendo a un diluvio di varianti *Delta* secondo i dati del CDC rappresentava il 99,1% dei casi negli Stati Uniti alla fine di agosto, rispetto al 7,5% di fine maggio. Ad esempio, gli osservatori del coronavirus hanno notato a luglio che un'altra variante, **Mu** rappresentava il 9% dei 101 casi sequenziati nel Jackson Memorial Health System della Florida e nella UHealth Tower dell'Università di Miami.

La **variante Mu** è stata avvistato per la prima volta in Colombia, dove rappresentava il **69%** dei casi all'inizio di luglio; la scorsa settimana l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la rubricata come VOI (variante di interesse) . **Mu** porta una mutazione, E484K di cui si ignora il reale significato.

Per quanto riguarda la diffusione Delta sembra superare facilmente **Mu**. Negli ospedali di **Miami** all'inizio di agosto si era a circa il **97%** del Delta” e questo valore ad oggi è inalterato. In **Colombia**, alla fine di agosto, **Mu è sceso al 63%** mentre Delta è passato *dal 6% al 19%* superando praticamente tutti gli altri lignaggi e proponendosi come il possibile antenato comune di tutti i virus nei prossimi mesi da dove origineranno le prossime varianti

Un esempio della natura contagiosa della variante Delta, è in uno studio cinese (Infezione virale e trasmissione in un ampio focolaio ben tracciato causato dalla variante Delta SARS-CoV-2 Jung L et al.) in cui i ricercatori hanno tamponato 167 pazienti COVID-19 con la variante Delta e hanno scoperto che la quantità di virus in ciascun campione era in media 1.000 volte superiore rispetto al ceppo Wuhan originale. di COVID-19. suggerendo il potenziale più veloce tasso di replicazione virale e maggiore infettività della variante Delta nella fase iniziale dell'infezione. I dati di sequenziamento di alta qualità e i dati epidemiologici affidabili hanno indicato che alcune varianti minori di singolo nucleotide intra-host (iSNV) potrebbero essere trasmesse tra host e infine fissate nella popolazione virale durante l'epidemia. La trasmissione di iSNV minori tra donatore-ricevente contribuisce ad almeno 4 delle 31 sostituzioni identificate nell'epidemia, suggerendo che alcuni iSNV potrebbero sorgere rapidamente e raggiungere la fissazione quando il virus si è diffuso rapidamente.

La variante **Mu** è ormai diffusa in quasi quattro dozzine di paesi. È arrivata pure alle **Hawaii** e in **Alaska**. Stando alle ultime statistiche la **MU** è stata trovata in 49 dei 50 stati degli Stati Uniti ad eccezione del Nebraska. Alcuni esperti pessimisti la ritengono addirittura più trasmissibile di quella indiana e potrebbe resistere ai vaccini. Il numero di casi di **MU** negli Stati Uniti ha raggiunto il **picco a luglio**. La **California** ha riportato il numero più alto della variante con 384 casi, di cui 167 nella contea di Los Angeles. In **Mississippi**, dove la sorveglianza raggiunge ora il 75% delle contee e oltre il 99% dei campioni è Delta. Ma "*Quell'1% è interessante da tenere d'occhio*" afferma **Ashley Robinson**, microbiologa presso la struttura centrale di genomica dell'Università del Mississippi Medical Center *perché potrebbe essere ciò che seminerà la prossima ondata*". Seneca riteneva che chi si preoccupa prima del necessario si preoccupa più del necessario. La continua origine delle varianti ci spinge a tenere alto il livello di preoccupazione per impedire all'inconscio di annoiarsi.